

# Viesti, le Notizie

## di Bratskij Mir

Anno XIV - Numero 05 – Maggio

### Tre nuovi cittadini dall'1 di Aprile

Un "Pesce d'aprile"?

No: tutto vero!

Grazie a Dio.

Il mese di aprile, dunque, è iniziato nel migliore dei modi con due "avvenimenti": così si possono giustamente definire, per tre dei nostri ospiti che portano il nome di Valerij e per Petr.

Il primo giorno di aprile, infatti, tre nostri ospiti, tutti e tre in una volta sola ed in un sol giorno, hanno riottenuto il documento di identità: "Pasport", in russo.

Inoltre, sempre il Primo di aprile, un altro nostro ospite ha lasciato il "Centro Tau" ritornando, speriamo definitivamente, ad una vita "normale" in società.

Valerij I. ha vissuto senza i documenti per più di un anno ed ora spera di poter trovare un lavoro in regola.

Valerij V. vive da tredici anni senza una casa per via di problemi sorti con i familiari.

Prima lavorava come marinaio e si imbarcava sulle navi, ma poco più di un anno fa lui ha subito una grave lesione e, vivendo già in strada, ha anche perduto i propri documenti.

Quattro mesi fa, Valerij è venuto da Vladivostok al nostro "Centro Tau" di Ussurijsk su consiglio di alcuni conoscenti.

Il "Pasport" adesso darà a lui la possibilità di ricevere la polizza assicurativa e di fare tutte le analisi per ottenere la pensione di invalidità.

Infine Petr, il caso più emblematico!

Lui ha sessantacinque anni, ma senza "Pasport" ha vissuto per ben vent'anni!

Qualche anno fa, Petr temporaneamente ha vissuto al "Centro Tau": insomma lui entrava ed usciva, dal momento che la salute gli permetteva ancora di vivere in strada.

Dal giugno del duemila e undici, però, si trova da noi continuamente e, proprio da quel momento, noi tentavamo di trovare il documento utile perché le autorità potessero

confermare dapprima la sua cittadinanza russa e, di conseguenza, poi, egli potesse riottenere il "Pasport".

In definitiva, si potrebbe affermare che per tutti questi lunghi vent'anni Petr ... non sia esistito!



Valerij I., Valerij V. e Petr con il "Pasport"

Ma ecco, finalmente, giunto il giorno tanto atteso!

E questo giorno è giunto grazie al grosso lavoro della nostra assistente sociale Olga Aleksandrovna che non si è mai data per vinta e non si è mai fatta cadere le braccia di fronte alle tante delusioni e difficoltà burocratiche incontrate.

Ora è possibile per Petr preparare i documenti per il ricevimento della pensione e curarsi, dal momento che ha quasi del tutto perduto la vista.

Ma non si è dormito sugli allori!

E subito, si sono consegnate le richieste per tutti e tre al “Fondo per le pensioni” con il fine di ottenere lo “SNILS”, ovvero il “Numero personale di identificazione e iscrizione alla sicurezza sociale”: ciò che tutti hanno ricevuto il diciannove di aprile.

Grazie allo “SNILS”, ora, ognuno dei tre potrà ottenere gli altri documenti ai quali ha diritto.

È stato questo, dunque, per queste tre persone un nuovo importante passo verso il “pieno rientro” in società come cittadini con dei diritti, certamente, e dei doveri

La sera del Primo di aprile, dunque, abbiamo festeggiato, durante la cena, i “nostri tre nuovi cittadini”, Valerij I., Valerij V. e Petr per l’ottenimento del loro “Pasport”!

E da allora abbiamo continuato ad aiutarli e sostenerli nel riottenimento di tutte le altre garanzie sociali che spettano loro.

Ma nostro ospite era anche un terzo Valerij!

Valerij U. ha lasciato il “Centro Tau” sempre quel primo giorno di aprile.

Egli ha trovato un lavoro come guardiano con la possibilità anche di alloggiare ed ha deciso di provare.

Al “Centro Tau” Valerij U. era arrivato alla fine dello scorso anno ed allora non aveva nè un lavoro nè un alloggio.

Noi lo abbiamo accolto e gli abbiamo trovato un lavoro come “tuttofare” in un grande magazzino.

Lui è un pensionato e dopo la morte della seconda moglie aveva iniziato a bere per poi smettere non appena le cose si erano un poco stabilizzate.

Ora spera di poter vivere tranquillo per il resto dei suoi giorni, lavorando e vivendo in serenità.

Ai tre che hanno ricevuto il “Pasport” ed a Valerij che ci ha lasciato, auguriamo tutto il bene possibile e speriamo che ora per tutti loro la vita prosegua nel migliore dei modi!

## La “Domenica della Misericordia”

La nostra parrocchia del “Natale del Signore” di Ussurijsk, per Decreto del nostro Vescovo di Irkutsk, per questo “Anno Santo della Misericordia” è un “Santuario” dove la Grazia di Dio e la sua Misericordia raggiungono più facilmente l’uomo che vuole riceverle.

Oltre alle varie iniziative già messe in atto dal parroco e che proseguono nel corso di questo anno, la domenica tre di aprile frate Kiprian ha tenuto una catechesi per i parrocchiani (ma erano presenti anche dei pellegrini provenienti da Romanovka che dista circa centotrenta chilometri da Ussurijsk) sulla “Divina Misericordia”: il tema centrale di questo anno giubilare.



Momenti della predicazione sulla “Divina Misericordia”



Giovanni Paolo Secondo, infatti, ha fissato nel “Calendario Liturgico” la “Seconda

Domenica di Pasqua”, per volere dello stesso Gesù rivelatosi a santa Faustina, come “Domenica della Divina Misericordia”.

Presenti erano anche i giovani, pochi ma tutti (!), delle parrocchie di Arsenev e di Ussurijsk che dal giorno prima hanno vissuto la loro mensile giornata di “Ritiro Spirituale” sempre guidata da frate Kiprian.

Così, la nostra parrocchia, di giorno in giorno cresce nell’amore del Signore e nella sua grande Misericordia!

## Un aiuto per Igor e per Yuri

Igor è stato da noi accolto al “Centro Tau” il quattro di aprile.

Lui era già stato nostro ospite nel duemila e undici e dopo averci lasciato, allora, si è trasferito a lavorare da una persona che gli forniva anche l’alloggio.

In questo ultimo anno è stato a Vladivostok in un “centro di riabilitazione” per persone con problemi di alcolismo e, quindi, in ospedale da cui è tornato nuovamente da noi ad Ussurijsk.

Igor ha quarantaquattro anni e la pensione di invalidità.

Lui stesso riconosce che dopo la morte della madre ha perso l’appartamento a causa dell’alcol, sebbene abbia terminato l’istituto tecnico ed abbia lavorato in un’officina.

La sua salute ultimamente è peggiorata e richiede di un’operazione.

Quindi, trovandosi da noi, potrà ora fare tutte le analisi necessarie e poi curarsi, tanto più che, da ormai due anni, pare (!), non beva più.

Così Igor, dopo qualche giorno dall’arrivo al “Centro Tau”, ha iniziato a preparare tutti i documenti sanitari necessari e ad andare dai medici per le varie visite preoperatorie.

Gli auguriamo, quindi, di rimettersi al più presto in salute mentre gli offriamo la possibilità di vivere in un luogo tranquillo e sicuro.

Yuri, invece, dopo le necessarie analisi cliniche e la schermografia, è stato da noi accolto il quindici di aprile.

È stato un giovane a portarcelo: lui aveva già provato ad aiutarlo incontrandolo per strada ed aveva addirittura rintracciato la sorella che vive a San Pietroburgo, attraverso le “reti sociali”.

La famiglia non aveva di lui nessuna notizia: Yuri, infatti, se ne era andato dall’Ucraina nel 1993 ed aveva raggiunto Khabarovsk per guadagnare qualche soldo: e, dunque, da quell’anno aveva perso ogni contatto con la famiglia.

La sorella è pronta ad accogliere Yuri in casa sua a San Pietroburgo e, da quando ha saputo da quel giovane “buon samaritano” che il fratello si trova da noi, aspetta l’orario più adatto (vi sono ben sette fusi orari di differenza!) per telefonarci, praticamente quasi ogni giorno, e chiederci come sta Yuri! Non solo.

La nipote, che non ha mai conosciuto lo zio, mi ha cercato anch’essa nelle “reti sociali” e restiamo in tal modo in contatto: le fornisco le notizie sullo zio e le mando anche qualche fotografia.

I parenti, dunque, sono molto contenti di aver ritrovato Yuri, di saperlo vivo ed in buona salute e sperano di poterlo riabbracciare presto.

E lo speriamo anche noi anche se ... prima occorrerà risolvere un po’ di non semplici problemi burocratici che potrebbero ritardare, e forse di non poco, questo abbraccio.

Yuri, infatti, è in possesso del vecchio “Pasport” dell’URSS!

Insomma, non può sedersi su un aereo e neppure su un treno e raggiungere la sorella ed i parenti a San Pietroburgo: in Russia il biglietto si acquista solo con il “Pasport”!



Yuri al “Centro Tau”

Sarà così necessario fargli ottenere la cittadinanza russa, dunque, paradossalmente, e riuscire a dimostrare che subito dopo la caduta dell’Unione Sovietica lui si trovava a

vivere nel territorio della Federazione Russa, per poi riceverne il “Pasport”.

Non sarà un percorso facile e veloce, ma noi ci lavoreremo alacremente avendo ben di fronte l’obiettivo e la speranza che Yuri possa al più presto felicemente riabbracciarsi con la sua famiglia!

## I lavori d’inizio primavera

Nonostante qualche fiocco di neve sia caduto anche nel mese di aprile, il sole ormai tiepido lo ha sciolto subito.

Avvicinandosi la primavera, dunque, si sono iniziati a compiere alcuni lavori all’aperto in preparazione della bella stagione.

Così, nell’orto che dista un paio di chilometri dal “Centro Tau”, il cinque di aprile si è portato del concime facendo un sopralluogo, ma ancora la terra era ghiacciata a pochi centimetri di profondità e, dunque, occorrerà attendere sino all’inizio del mese di maggio per iniziare a vangare e preparare le prose che terranno impegnati anche quest’anno i nostri ospiti per riabitarli alla passione per il lavoro.



**Si porta il concime nell'orto**

Dal giorno successivo abbiamo iniziato invece a ripulire l’ampio cortile del “Centro Tau”, sistemare le aiuole e le panchine.

Tali lavoretti sono durati per tutto il mese di aprile ed hanno visto impegnati gli ospiti liberi dal lavoro, i collaboratori ed i frati.

Si sono sistemati ed imbiancati anche i cordoli dei marciapiedi e le recinzioni fuori dei cancelli del “Centro Tau”, ma comunque di nostra competenza.

Ormai a fine mese, quando le temperature di giorno raggiungevano mediamente i dodici o quattordici gradi si sono seminati i fiori che a breve abbelliranno il giardino per il piacere di quanti abitano il nostro “rifugio” per “senza dimora”, dei molti visitatori della nostra “pizzeria” “Вкусные мелочи – Cose piccole e buone” e semplicemente dei passanti.



**Si sistema il giardino**



**Si sistemano i cordoli**



**Si fanno i lavori fuori dei cancelli del “Centro Tau”**



**Si sistemano le panchine**



**Si preparano le aiuole e si seminano i fiori**

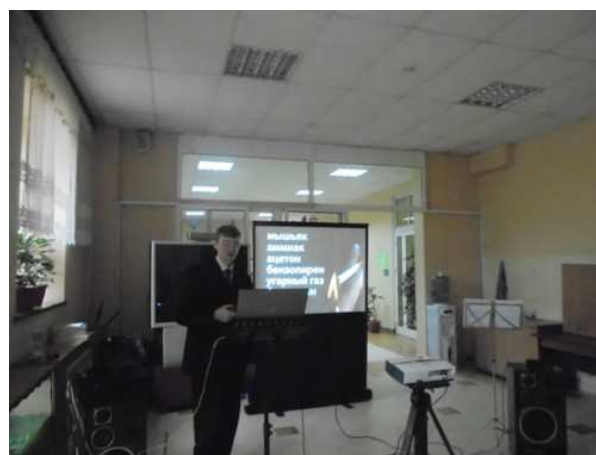
## **Le conversazioni a tema**

Come ogni giovedì, anche nel mese di aprile, al “Centro Tau” si sono tenute delle conversazioni a tema con gli ospiti.

Due esperti, nella conversazione del giorno sette, per il tema “Un sano stile di vita”, hanno parlato, anche con l’aiuto di un filmato, del danno arrecato dal fumo.

Tutti i nostri ospiti fumano: e non si pongono il problema della propria salute e neppure di quella dei vicini, vista la molto negativa influenza del cosiddetto “fumo passivo”!

Essi, pertanto, hanno seguito la conversazione con molto interesse e molta attenzione ponendo anche domande di approfondimento ai due esperti.



**I pericoli del “fumo”!**

Il giorno quattordici, per la tematica “Parola di vita”, frate Stefano ha parlato agli ospiti della gioia scaturita dalla Resurrezione e dalla Pasqua commentando il brano evangelico della apparizione di Gesù risorto tratto dal Vangelo secondo Luca (Lc. 24, 35-53).



**La gioia della Pasqua**

Quello della “Aggressività”, invece, il giorno ventuno di aprile, è stato il tema della conversazione guidata da Elena Viktorovna per la serie “Psicologia dello sviluppo della personalità”.

La psicologa ha mostrato i vari tipi di “aggressività”, le varie forme della sua manifestazione e le modalità per uscire da varie situazioni conflittuali.



**Elena Viktorovna parla dell’ “Aggressività”**

Tali conversazioni tengono allenata l’attenzione dei nostri ospiti e risvegliano in loro l’interesse per un “qualche cosa”, per se stessi, per la vita.

Ora attendiamo, quindi, le conversazioni del mese di maggio!

### **Una speranza chiamata “Dodici passi”**

Prosegue la collaborazione con i rappresentanti dei gruppi di Vladivostok degli “Anonimi Alcolisti” al fine di motivare i nostri ospiti a smettere di bere.

Nel mese di aprile essi sono venuti il giorno nove ed hanno portato la loro viva e reale testimonianza sul come si possa vivere sobri e godere della vita e dell’affetto dei familiari e degli amici nonostante gli anni trascorsi a ... combinare guai!

Non lo nascondo: ho la speranza che qualcuno intraprenda il cammino dei “Dodici passi” ed inizi a condurre una vita sobria recuperando tutti quegli affetti, il tempo e ciò che a causa dell’alcol ha perduto.

E ve ne è davvero bisogno!

In questo mese di aprile, infatti, ho fatto più volte visita in ospedale ad Andrei, già nostro

ospite, che anziché entrare in un “Centro di riabilitazione” da noi indicatogli dopo aver lasciato il nostro “Centro Tau”, ha preferito restare in strada.

Restando in strada, certamente, Andrei ha bevuto alcolici.

Ma non solo in ciò è la sua tragedia.

A lui avevano lo scorso anno già amputato parte degli arti inferiori a causa dell’assideramento.

Risultato di questa sua scelta?

I chirurghi gli hanno tagliato ancora una parte dei piedi: purtroppo!

E, grazie a Dio, le temperature ormai non erano così rigide come nel pieno dell’inverno: e si è evitato in tal modo il peggio del peggio! Ma c’è anche qualche esempio positivo.

Sasha, che ha subito già un paio di amputazioni alle estremità degli arti inferiori e superiori per lo stesso motivo di Andrei, per ora (e non diciamolo troppo forte!) resiste al “Centro Tau” e ... lavora.

Come sappiamo, anche lui ha il problema dell’alcolismo, ma lui ha anche un grande talento: se ha tra le mani dei coltellini (buona parte dei quali lui stesso ha preparato) e del legno ... crea dei veri e propri capolavori!

Così in aprile ha realizzato un’aquila.



**L’aquila di Sasha**

Poi una cornice per uno specchio e, quindi, un bellissimo cofanetto porta valori.



**Lo specchio**



**Lo splendido cofanetto**

Sasha, per altro, non solo in questo periodo “semplicemente” lavora, ma agisce con passione e determinazione.

Noi come sempre lo sosteniamo e speriamo, dunque, che questa volta non compia improvvisi passi falsi!

## **I compleanni e i commiati del “Tau”**

Valerij il dieci di aprile ha compiuto gli anni: cinquantanove!

Noi lo abbiamo festeggiato, con tutti gli altri ospiti, la sera successiva, durante la a cena.

A lui abbiamo augurato una forte salute, anzitutto: Valerij, infatti, lo scorso anno ha subito una grave menomazione.

Allora lui viveva ancora in strada, a Vladivostok, ma ora, da quando si trova da noi, Valerij sta certamente meglio: in salute e come morale, avendo da poco ricevuto il “Pasport” dopo essere rimasto senza per più di un anno e va a lavorare come “tuttofare” in un negozietto di generi alimentari non lontano dal nostro “Centro Tau”.

E poi noi ... abbiamo saputo dalla polizia che suo figlio ha iniziato a cercarlo!

Certo, lui in famiglia ne ha combinate di tutti i colori e la moglie ha sofferto molto per questo: lui beveva e si allontanava dalla famiglia e poi si imbarcava sulle navi a Vladivostok e si allontanava per moltissimo tempo lasciandola sola nel tirar grande il figlio.

Ma ora il figlio è cresciuto e vuole conoscere meglio il padre e, con il consenso della mamma, si è messo a cercarlo.

Saputolo, Valerij in ciò ha rimesso molte speranze e vive, quindi, nell’attesa di poter riabbracciare il figlio e, chissà, anche la moglie!

E noi glielo abbiamo augurato con tutto il cuore!



**Valerij il giorno del festeggiamento del compleanno**

Ma quella stessa sera ci siamo anche accomiati con suor Teresa Poul.

Il giorno successivo, infatti, lei ci ha lasciato per proseguire il proprio servizio alla Chiesa a Birsik, in Siberia.

L'abbiamo ringraziata con tutto il cuore per il suo lavoro al "Centro Tau" e per le buone parole e per i sorrisi che lei ha sempre regalato ad ogni nostro ospite.

Le abbiamo promesso di ricordarla e, chi crede, anche di pregare per lei.

Grazie sorella!



**Suor Teresa Poul offre la torta a Valerij**

A compiere gli anni il giorno ventuno, invece, è stato Stanislav.

Lui ha cinquantotto anni ed a causa della rottura di una vertebra si muove con l'aiuto di una stampella.

Ha un diploma universitario ed è traduttore dal cinese al russo, e viceversa.

Ha lavorato un po' a Vladivostok ed anche a Mosca come traduttore, ma per lungo tempo ha anche vagato senza una fissa dimora per tutta la Russia: spesso spinto dall'alcol.

Stas, che è il diminutivo di Stanislav, ha un fratello e dei parenti in Uzbekistan dove è nato (da tempo, però, ha la cittadinanza russa), ma lui non vuole raggiungerli nonostante spesso essi lo abbiano invitato a ricongiungersi con i familiari: ha vergogna di mostrarsi bisognoso del loro aiuto.

Al nostro "Centro Tau" Stanislav è stato aiutato a riottenere il "Pasport" russo e l'invalidità.

Le suore coreane hanno preparato una buona torta ed a Stas abbiamo augurato, anche con il canto, la salute e, certamente, la possibilità di trovare qualcuno che gli dia qualche testo da tradurre dal cinese!

Auguri, Stas!



**Le suore coreane preparano la torta per Stas**



**Stas spegne la candelina**

## **Una "Casa di riposo" per Ivan**

Dopo un anno e mezzo di permanenza presso il nostro "Centro Tau", Ivan ha lasciato il nostro "Rifugio" l'undici di aprile ed è entrato in una "Casa di riposo".

Da noi era giunto direttamente dall'ospedale dove gli avevano, all'inizio dell'inverno di due anni fa, amputato una gamba fin sopra il ginocchio a motivo della cancrena causata da un congelamento.

Dopo le dimissioni dall'ospedale, Ivan non aveva un luogo dove andare a vivere e, così, venne direttamente da noi: era la vigilia di Natale del duemila e quattordici.

Ivan ha cinquantatré anni ed una laurea in ingegneria assieme ad una carriera militare alle spalle.

Eppure, lui si è trovato in una situazione di vita difficile nonostante la sua ancora giovane età e si è ritrovato da solo a vivere in strada.

Infatti, una volta abbandonata la carriera nell'esercito, perdendo il lavoro, ha perso anche l'alloggio riservato ai militari e quindi



la famiglia: è a questo punto che ha iniziato a bere.

Ivan, si era già rivolto al “Centro Tau” una prima volta nel duemila e otto: quando aveva ancora entrambe le gambe intere!

Poi tornò in strada.

E quindi ... l’amputazione sei anni dopo, purtroppo.

Da noi, durante tutto questo lungo ultimo periodo di un anno e mezzo, Ivan si è sempre comportato bene e non ha mai bevuto.

Così, Ivan con il nostro aiuto ha riottenuto tutti i documenti ad iniziare dal “Pasport” e ricevuto la pensione di invalidità.

All’ospedale di Vladivostok gli hanno recentemente anche fatto una protesi e dopo che alcuni mesi fa ha presentato tutti i documenti necessari avendo preso questa decisione, lui è entrato finalmente nella “Casa di riposo”, che egli stesso ha scelto, non lontano da Vladivostok e quasi in riva all’Oceano Pacifico.

Ad Ivan auguriamo tutto il bene possibile per il proseguimento della propria vita!

### **Le iniziative d’incontro nei locali di “Вкусные мелочи”**

La premiazione si è svolta il giorno undici di aprile nei locali della stessa “Вкусные мелочи - Cose piccole e buone”.

Si trattava della premiazione della seconda tappa del concorso di lavori dei bambini, soprattutto disegni, sul tema: “I colori delle quattro stagioni – L’inverno”.



**Momenti della premiazione**

Come si sa, “Вкусные мелочи - Cose piccole e buone”, è un locale di ristoro, diciamo pure

“pizzeria”, che si trova all’interno del territorio del “Centro Tau”, avviato alla fine della scorsa estate con il fine di dare alla cittadinanza la possibilità di incontrarsi in un luogo confortevole, dialogare in serenità e divertirsi anche in modo “sano”.

Non ci sono alcolici, infatti, in questo locale e vi si svolgono anche iniziative aggreganti: concertini, mostre ed anche questo concorso che ha visto la partecipazione dei bambini.

E proprio le famiglie con bambini prediligono ormai il nostro “locale” che in città si è fatto, diciamo così, oramai un nome.

Ma esso è frequentato anche da giovani e da “buongustai”, visto che molti riconoscono la bontà della cucina e privilegiano la relazione ad ... internet: non c’è “Wi Fi”, infatti!

“Вкусные мелочи - Cose piccole e buone”, dunque, è una specie di “Centro di aggregazione”, non soltanto una “pizzeria”.

Inoltre, trovandosi proprio all’interno del territorio del “Centro Tau” che accoglie i “senza dimora”, esso dimostra che questi “due mondi” non sono poi così distanti tra loro e si possono incontrare: gli ospiti del locale non hanno timore a passeggiare con i bambini all’interno del “Centro Tau” dove anche vi passeggiano, ovviamente, i nostri ospiti.

Da non sottovalutare, inoltre, il fine economico di questa iniziativa: trovare, cioè, in loco parte dei fondi per finanziare le attività di solidarietà.

Così, i partecipanti a questa seconda fase del concorso hanno ricevuto tutti un premio e sono pronti a partecipare alla terza fase che avrà per tema “La primavera”.

### **Buon lavoro, sorelle Agata, Teresa Poul e Areta!**

In questo mese di aprile, vi è stato un avvicendamento nella Comunità delle “Suore di San Paolo di Chartres”.

Il giorno dodici, anzitutto, è rientrata dalla Corea del Sud suor Agata che in febbraio ha assistito il suo papà negli ultimi giorni della sua vita terrena e poi, in marzo, ha ella stessa subito una delicata ed inattesa operazione chirurgica.

Seguita e confortata dalla preghiera dei nostri parrocchiani durante la degenza in patria, è

ora rientrata pronta a servire come, e più di prima, nella missione qui a lei affidata.

Ma il giorno dodici ha lasciato Ussurijsk, dopo cinque anni di servizio, la coreana suor Teresa Poul che è stata trasferita a Birsik, nel bel mezzo della Siberia.

Lei è stata salutata non solo dagli ospiti del “Centro Tau”, ma anche, ovviamente, la domenica precedente, dai parrocchiani e dai frati con i quali ha cenato.



Si saluta suor Teresa Poul al “Centro Tau”

Frate Kiprian ed i parrocchiani l’hanno ringraziata per tutto il bene compiuto in

mezzo a noi e si è promesso a lei di ricordarla nella preghiera ed ... è scappata anche qualche lacrima!

Dopo la Messa, seduti attorno al tavolo, si è bevuto assieme il tè e mangiato qualche dolce che ha un pochino, ma solo un pochino, eliminato l’amarezza del distacco.

Il giorno quindici di aprile, invece, da Birsik è arrivata la coreana suor Areta ad Ussurijsk dove, una decina di anni fa, vi aveva già svolto il proprio servizio.

Qualcuno, dunque, già la conosceva, ma lei si è fatta subito notare da chi non la conosceva durante la celebrazione liturgica domenicale per la sua bella voce nel canto e per la sua simpatia.



Suor Areta

Inoltre, da subito, lei si è messa ad insegnare il catechismo alle poche ragazze adolescenti della parrocchia anche con ... la chitarra!

A chi è partita, a chi è arrivata ed a chi è tornata auguriamo anche da queste righe una buona missione e testimonianza evangelica, garantendo la nostra preghiera!

### I tirocinanti del “Centro Tau”

Continua la collaborazione del “Centro Tau” con il “College Tecnico” di Ussurijsk.

Tale Istituto scolastico superiore forma i giovani studenti che saranno psicologi o giuristi nella sfera dell’assistenza sociale.

Già a partire dal mese di marzo, il futuro giurista Mikhail aveva iniziato il proprio tirocinio presso il “Centro Tau” che durerà fino alla fine dell’anno scolastico.

Il giorno diciotto aprile, il proprio tirocinio lo ha iniziato invece Tamara, studentessa dello stesso College e futura psicologa.

Essi aiutano i nostri ospiti nella preparazione dei documenti e nelle altre necessità quotidiane del “Centro”.

Accompagnano gli ospiti nei vari uffici per avviare le pratiche a loro necessarie e, soprattutto, passando del tempo con loro vincendo la loro solitudine.

Così Kristina, la terza tirocinante dello stesso Istituto scolastico che è privatista e già lavora, svolge il proprio tirocinio di domenica presso il nostro “Centro Tau” quando, come è tradizione, si vede assieme un film.

Kristina presenta il soggetto e poi, al termine della visione, si beve assieme il tè accompagnato da qualche dolce e si commenta quanto visto.



**Si vede un film con Kristina e si beve il tè**

Così, la domenica tre di aprile abbiamo visto il film storico: “Elisabetta Prima”; la domenica successiva, dieci di aprile, “Memorie di una Geisha” e, mangiando una fetta di torta preparata dalla stessa tirocinante, abbiamo parlato della cultura giapponese; la domenica diciassette Kristina ha presentato la commedia sovietica: “La regina della stazione di servizio” dopo la quale i nostri ospiti più

avanti di età hanno ricordato gli anni Sessanta, anni in cui è stato girato il film in Crimea, dicendo che allora, andando al cinema, in tal modo potevano “vedere” e “conoscere” il mondo che, pur trattandosi sempre di Unione Sovietica, distava migliaia di chilometri da dove essi vivevano.

La domenica ventiquattro di aprile, infine, si è visto insieme la commedia sovietica degli anni Sessanta “Ragazze” e durante la “merenda” si è necessariamente considerato come i tempi ora siano cambiati rispetto a quelli del film e come siano mutate le relazioni tra gli uomini e tra gli stessi uomini ed il lavoro.

Al termine del loro tirocinio, i tre studenti scriveranno la loro tesi di diploma e poi magari ... resteranno come volontari al “Centro Tau”!

### **L’aiuto dal Consolato della Repubblica della Corea del Sud**

Le mogli dei diplomatici del Consolato Generale della Repubblica della Corea del Sud di Vladivostok hanno visitato il “Centro Tau” la mattina del diciannove di aprile.

Questa è ormai divenuta una solida tradizione! Almeno due volte all’anno, infatti, esse vengono da Vladivostok a trovarci. E noi siamo loro molto riconoscenti.



**La visita delle signore coreane**

Infatti, hanno anche questa volta portato ai nostri ospiti un aiuto umanitario e ciò che serve alla quotidiana gestione del “Centro Tau”: detersivi, pasta e generi alimentari, asciugamani, ciabatte e così via.

Anche in occasione di questo incontro, a loro abbiamo raccontato dell'attività del "Centro Tau", dei risultati ottenuti, delle difficoltà incontrate ed anche dei progetti futuri.

Con grande attenzione, le signore hanno seguito il racconto e posto domande che hanno arricchito il dialogo ed espresso il loro interesse verso l'attività del "Centro Tau" e, ancor di più, la sorte dei nostri ospiti.

Insieme, quindi, abbiamo pranzato insieme presso la nostra "pizzeria" "Вкусные мелочи - Cose piccole e buone".

Ringraziando ancora per l'amicizia e l'aiuto portato, ci siamo caldamente salutati dandoci l'arrivederci alla loro prossima visita!

### **Una riflessione sul tema della "Felicità"**

Nella mattinata del ventisette di aprile, è stato proposto un "mini-ritiro spirituale" per gli operatori del "Centro Tau".

Tra di essi, vi sono cattolici, ortodossi, protestanti ed anche "non credenti".

È giusto ed importante, a volte, fermarsi e riflettere per tornare alle fonti del nostro lavoro che, in altre parole, si può definire "servizio".

Rinverdire, così, le motivazioni di questo servizio all'uomo in difficoltà che, se sono religiose, necessitano di essere continuamente alimentate dalla Grazia, dallo Spirito Santo, alla luce della Parola di Dio e della preghiera.

Questo "Ritiro spirituale", facoltativo, ha visto la partecipazione della maggior parte degli operatori compresi ... coloro che si definiscono "non credenti"!

Si è riflettuto sulla Pasqua.

Già, perché se coloro che hanno festeggiato la Pasqua secondo il Calendario Gregoriano si trovavano ancora nel pieno del periodo liturgico pasquale, quelli che la festeggiavano secondo il Calendario Giuliano si trovavano proprio nel bel mezzo della "Settimana Santa" alla vigilia del Triduo Pasquale.

Frate Stefano, ma erano presenti anche frate John e frate Kiprian, ha dettato la meditazione sul tema proposto soffermandosi sul concetto della "felicità".

Essa è considerata il fine dell'uomo che spesso, però, lui raggiunge solo parzialmente.

A donare la pienezza della "felicità" (o in altri termini della "beatitudine") è proprio la Pasqua del Cristo che Lui ha anticipato il "Giovedì Santo" istituendo l'Eucarestia, il Sacerdozio e lavando i piedi ai suoi discepoli: in questo gesto del servo compiuto da Gesù vi è la sua Pasqua e la pienezza della misericordia e dell'amore di Dio nei confronti dell'uomo; e nell'amore di Dio vi è la pienezza della felicità per l'uomo che deve far ritorno a Lui che ci attende e ci abbraccia con la mano della madre e del padre (come nel celeberrimo dipinto di Rembrandt del "Figliol prodigo" custodito all'Ermitage di San Pietroburgo); uomo che trova la felicità compiendo lo stesso gesto di servizio di Gesù lavando i piedi, a propria volta, ai suoi fratelli servendoli, dando loro da mangiare se affamati, da bere se assetati, vestendoli se ignudi, visitandoli se malati o in carcere.

Alla riflessione proposta di frate Stefano è seguito il silenzio per la meditazione personale e il momento della condivisione che ha arricchito ciascuno grazie all'apporto di tutti i presenti.



**Il "Ritiro spirituale" degli operatori**

La preghiera dell'"Ora media" con i frati ed il pranzo in comune ha concluso questa breve, ma intensa ed utile mezza giornata di "Ritiro Spirituale" che ha ridato a ciascuno forza, energie ed entusiasmo per proseguire nel proprio lavoro e nel proprio servizio al "Centro Tau".

Brat Stefano

## Se vuoi aiutare i Frati Francescani di Ussurijsk

puoi inviare offerte a:

Provincia di Lombardia dei Frati Minori San Carlo Borromeo

Banca Prossima, Agenzia 05000 Milano

Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 Milano (MI)

IBAN IT56C0335901600100000062449

SWIFT BCITITMX

Oppure:

Curia Provinciale dei Frati Minori

Via Farini 10, 20154 Milano

conto corrente postale n. 29396207

In entrambi i casi è indispensabile segnalare la causale di versamento:

BRATSKIJ MIR (Russia), e specificare l'intenzione delle offerte (Centro Tau, Parrocchie di Ussurisk e di Arsenev, intenzioni di Sante Messe, Fraternità Francescana ... altro).

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti a:

**BRATSKIJ MIR (Mondo Fraterno)**

Segretariato delle Missioni Francescane

Convento Sacro Cuore - Piazza Gentile Mora, 1

21052 Busto Arsizio (VA)

Tel. 0331.633450 - [missioni@fratiminori.it](mailto:missioni@fratiminori.it)

oppure:

[gianna.gi@infinito.it](mailto:gianna.gi@infinito.it) - Tel. 3498739685

[bratstefano@yandex.ru](mailto:bratstefano@yandex.ru)